



INFORMATIVA AL PUBBLICO

31 Dicembre 2011

Fideo Confcommercio Pa Soc.Coop.–Pillar III–Informativa al pubblico

In ottemperanza alla normativa sulla vigilanza prudenziale degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale di cui all'art. 107 del T.U.B. D.Lgs 385/93

Informazioni generiche

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	Fideo Confcommercio Pa Soc.Coop.
SEDE LEGALE ED AMMINISTRATIVA	Via Emerico Amari 11 - Palermo
RIFERIMENTI TELEFONICI	0916123825 – 0916116307 – Fax 0916124651
E-MAIL E SITO INTERNET	info@fideoconfcommercio.it www.fideoconfcommerciopa.it
CODICE FISCALE E PARTITA IVA	P.I. e C.F. 05470540823
N. ISCRIZIONE ELENCO GENERALE INTERMEDIARI FINANZIARI DI CUI ALL'EX ART. 107 DEL T.U.B. D.LGS. 385/93	19533.9
N. ISCRIZIONE: R.E.A.	257107
ALBO SOC. COOPERATIVE	A174273

Sommario

Premessa	4
TAVOLA 1 – ADEGUATEZZA PATRIMONIALE	5
Informativa qualitativa	5
Informativa quantitativa	8
TAVOLA 2 – RISCHIO DI CREDITO: INFORMAZIONI GENERALI	13
Informativa qualitativa	13
Informativa quantitativa	15
TAVOLA 3 – RISCHIO DI CREDITO: INFORMAZIONI RELATIVE AI PORTAFOGLI ASSOGGETTATI AL METODO STANDARDIZZATO	18
TAVOLA 4 – TECNICHE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO	19
Informativa qualitativa	19
Informativa quantitativa	21
TAVOLA 5 – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE	22
TAVOLA 6 – RISCHIO TASSO DI INTERESSE SULLE POSIZIONI INCLUSE NEL PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO	23
Informativa qualitativa	23
Informativa quantitativa	25
TAVOLA 7 - ESPOSIZIONI IN STRUMENTI DI CAPITALE: INFORMAZIONI SULLE POSIZIONI INCLUSE NEL PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO	27

Premessa

Fideo Confcommercio Pa (di seguito Fideo o il Confidi), in qualità di confidi iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 T.U.B. e in ottemperanza di quanto indicato dalla circolare di Banca d'Italia n° 216 del 5/8/1996, ha provveduto alla presente pubblicazione sulle informazioni inerenti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche inerenti i sistemi preposti per le relative identificazioni, misurazioni e gestioni.

L'informativa è organizzata in tavole, a loro volta articolate nelle seguenti sezioni descrittive:

- informazioni qualitative, mirate a fornire una descrizione delle metodologie, dei processi e delle policy adottate nella misurazione e gestione dei rischi "rilevanti";
- informazioni quantitative, aventi l'obiettivo di definire la consistenza patrimoniale di Fideo, i rischi ai quali è esposto e il risultato delle tecniche di Credit Risk Mitigation (CRM) adottate.

La pubblicazione del presente documento è effettuata seguendo i criteri di esposizione indicati nella Circolare di Banca d'Italia (Parte prima – Capitolo V “Vigilanza prudenziale” – Sez. XII ALLEGATO P)

Quanto riportato nelle seguenti tabelle trae origine dai documenti che hanno concorso alla formazione dell'ICAAP e del Bilancio d'esercizio di Fideo relativamente all'anno 2011.

TAVOLA 1 – ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Informativa qualitativa

(a) Sintetica descrizione del metodo adottato dall’intermediario nella valutazione dell’adeguatezza del proprio capitale interno per il sostegno delle attività correnti e prospettiche.

Il processo di controllo prudenziale si conforma al **principio di proporzionalità**, in base al quale i sistemi di governo societario, i processi di gestione dei rischi, i meccanismi di controllo interno e di determinazione del capitale ritenuto adeguato alla copertura dei rischi devono essere commisurati alle caratteristiche, alle dimensioni e alla complessità dell’attività svolta dall’intermediario.

Fideo, in particolare, rientra nella classe 3.

Il Confidi valuta l’adeguatezza del proprio patrimonio attraverso una serie di processi, in accordo con la circolare di Banca d’Italia n° 216 del 5/8/1996 di seguito descritti:

- 1) Mappatura dei rischi rilevanti
- 2) Misurazione e valutazione dei rischi e del relativo capitale interno
- 3) Stress test
- 4) Misurazione del capitale interno complessivo
- 5) Determinazione del capitale complessivo e riconciliazione con il patrimonio di vigilanza.

L’attività di Fideo, fondata in via prevalente sulla concessione di garanzie, comporta una serie di rischi che sono preventivamente monitorati al fine di garantire la relativa copertura patrimoniale.

Il Confidi adotta sistemi per la valutazione dell’adeguatezza patrimoniale e, laddove fosse necessario, interviene con gli accantonamenti dovuti al fine di portare il proprio patrimonio ai livelli richiesti dalla normativa (riconciliazione) ed utili a sostenere le strategie aziendali da pianificare.

La valutazione dell’adeguatezza patrimoniale di Fideo risulta quindi attuale ma anche prospettica, su un orizzonte di un anno e con *focus* specifico sul rischio creditizio, ed è oggetto di approvazione da parte degli organi societari.

Relativamente ai rischi di “primo pilastro” Fideo adotta per la quantificazione dei requisiti patrimoniali il “metodo standardizzato” previsto dalla normativa di vigilanza della Banca d’Italia per gli intermediari finanziari.

Fideo Confcommercio Pa Soc.Coop.–Pillar III–Informativa al pubblico

Per quanto concerne il “secondo pilastro”, tenuto conto della dimensione e della limitata complessità di Fideo (il Confidi rientra nella classe 3 degli intermediari vigilati), i relativi rischi sono stati valutati mediante il ricorso agli algoritmi semplificati delineati dalla normativa, riservandosi la possibilità di introdurre in futuro specifiche parametrizzazioni interne per tener conto delle peculiarità aziendali.

I rischi ai quali Fideo risulta esposta sono indicati nella seguente tabella:

FIDEO CONFCOMMERCIO PA		RISCHI INDIVIDUATI	RISCHI MISURABILI	RISCHI VALUTABILI
PILLAR I	RISCHIO DI CREDITO	SI	SI	
	RISCHIO DI CONTROPARTE	NO		
	RISCHIO DI MERCATO	NO	SI	
	RISCHIO OPERATIVO	SI	SI	
PILLAR 2	RISCHIO DI CONCENTRAZIONE	SI	SI	
	RISCHIO TASSO D'INTERESSE	SI	SI	
	RISCHIO DI LIQUIDITA'	SI	NO	SI
	RISCHIO RESIDUO	NO		
	RISCHIO CARTOLARIZZAZIONI	NO		
	RISCHIO STRATEGICO	SI	NO	SI
	RISCHIO REPUTAZIONALE	SI	NO	SI

Rischi individuati

L'elenco dei rischi individuati è il primo prodotto dell'autonoma identificazione dei rischi effettuata sulla base di analisi inerenti l'operatività di Fideo. A tal fine, vengono presi in considerazione i rischi proposti nell'allegato K della Circ. 216/2006, altri eventuali fattori di rischio inerenti il business ed i mercati di riferimento, e le indicazioni rivenienti dal piano strategico.

Rischi misurabili

Sono considerati rischi misurabili, quei rischi per i quali l'intermediario adotta specifiche metodologie di quantificazione del relativo capitale assorbito. Le stesse sono utilizzate al fine determinare l'esposizione ed il relativo capitale interno riferibile a ciascun rischio.

Rischi valutabili

I rischi valutabili rientrano tra i rischi rilevanti, tuttavia per loro natura, lo sviluppo di appropriate metodologie e la conseguente determinazione del capitale interno appare difficile. A fronte di tali rischi l'intermediario predispone adeguati sistemi di controllo e di attenuazione.

Si riporta di seguito una breve descrizione per ciascuna fattispecie di rischio individuata internamente:

Rischio di credito: rappresenta il rischio di subire perdite derivanti dall'insolvenza o dal deterioramento del merito creditizio delle controparti affidate.

Ne rappresenta una fattispecie anche il rischio di controparte, definito come il rischio che la controparte di una transazione avente ad oggetto determinati strumenti finanziari risulti inadempiente prima del regolamento della transazione medesima.

Rischi di mercato: rappresentano diverse tipologie di rischio, aventi la caratteristica comune di determinare potenziali perdite agli intermediari a causa dell'avverso andamento dei prezzi di mercato.

Fideo non è esposta ai rischi di mercato poiché non possiede un portafoglio di negoziazione

Rischio operativo: rappresenta il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane, sistemi interni oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia di rischio, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzione dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Rischio di concentrazione: è il rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti appartenenti al medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività e appartenenti alla medesima area geografica.

Rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione: è il rischio di subire una perdita o una qualsiasi riduzione di valore o di utili sul portafoglio immobilizzato a causa di variazioni dei tassi di interesse.

Rischio di liquidità: è il rischio di non fronteggiare le richieste di rimborso di passività, inattese per volume e/o scadenza temporale, a causa di una incapacità nel reperimento dei fondi (*funding liquidity risk*) oppure di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*).

Rischio residuo: rappresenta il rischio che le tecniche riconosciute per l'attenuazione dei rischi di credito utilizzate dall'intermediario risultino meno efficaci del previsto. Il rischio, pertanto, si riferisce alla efficacia delle tecniche di attenuazione del rischio di credito, ossia alla capacità delle stesse di attenuare il rischio nella misura prevista.

Rischio strategico e reputazionale. Il rischio strategico è il rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.

Il rischio di reputazione rappresenta il rischio di incorrere in perdite derivante da una percezione negativa dell'immagine del Confidi (rischio reputazionale interno) e/o da una riduzione della reputazione del complessivo comparto dei confidi (rischio reputazionale esterno).

Informativa quantitativa

In considerazione dell'attuale operatività di Fideo, la quale non prevede l'emissione di strumenti di raccolta del risparmio fra il pubblico, il requisito patrimoniale dell'attivo a rischio è fissato nella misura del 6%. Alle esposizioni ponderate è applicata quindi la percentuale del 6%, al fine di identificare il patrimonio di vigilanza minimo richiesto dalla normativa. Il risultato è confrontato con il patrimonio di vigilanza posseduto da Fideo.

A fronte del capitale interno assorbito dai rischi misurabili, il Confidi identifica le risorse necessarie alla relativa copertura.

In particolare, le componenti patrimoniali a disposizione sono distinte nei seguenti aggregati:

(b) Requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito.

Requisito Patrimoniale Rischio di Credito			31/12/2011
	Cassa	Garanzie ed impegni	Totale
Esposizione	23.765.992	140.479.323	164.245.315
<i>Risk Weighted Asset</i>	16.631.521	103.768.512	120.400.033
Coefficiente Patrimoniale	6%	6%	6%
Requisito Patrimoniale	997.891	6.226.111	7.224.002

(c) Requisito patrimoniale a fronte dei rischi di mercato.

Fideo non risulta esposto a nessun tipo di rischio di mercato non avendo posizioni allocate nel portafoglio di negoziazione.

(d) Requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi.

Requisito Patrimoniale Rischio Operativo			
	Coefficiente Patrimoniale		Requisito
Margine d'intermediazione 2009	2.826.974	15%	424.046
Margine d'intermediazione 2010	3.575.156	15%	536.273
Margine d'intermediazione 2011	3.458.784	15%	518.818
Requisito Patrimoniale	3.286.971	15%	493.046

(e) Ammontare del Patrimonio di Vigilanza suddiviso in:

(e_i) Patrimonio di Base

Il Patrimonio di Base di Fideo è costituito dalla somma algebrica del capitale sociale versato, della riserva legale, della riserva da sovrapprezzo d'emissione, di altre riserve di bilancio, delle immobilizzazioni immateriali, della perdita d'esercizio e dei filtri prudenziali negativi del patrimonio di base. Tali voci sono identificabili nel bilancio d'esercizio al 31/12/2011. Negli elementi da dedurre si sottolinea che sono presenti delle *Interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari pari o inferiori al 10% del capitale dell'ente partecipato* che corrispondono ad attività subordinate presenti nel nostro portafoglio immobilizzato per il 50% come previsto dalla vigilanza prudenziale.

Fideo Confcommercio Pa Soc.Coop.–Pillar III–Informativa al pubblico

Patrimonio di Base		31/12/2011
Voce euro		
<u>Elementi positivi</u>		
a1	Capitale versato	12.736.075
	(a) Capitale Sociale	12.736.075
	(b) Depositi Cauzionali	
a2	Riserve (compreso il sovrapprezzo di emissione)	520.933
	(a) Riserve	352.178
	(b) Sovrapprezzi di emissione	168.755
	(b) Contributi in conto capitale	
a3	Strumenti innovativi di capitale	0
a4	Utile del periodo	
a5	Filtri prudenziali positivi del patrimonio di base	
TOTALE degli elementi positivi del Patrimonio di Base		13.257.008
<u>Elementi negativi</u>		
b1	Azioni (quote proprie)	
b2	Avviamento	
b3	Immobilizzazioni Immateriali	227.979
b4	Perdita del periodo	134.238
b5	Rettifiche di valore calcolate sul portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza	
b6	Filtri prudenziali negativi del patrimonio di base	358.705
TOTALE degli elementi negativi del Patrimonio di Base		720.922
TOTALE PATRIMONIO DI BASE al lordo degli elementi da dedurre		12.536.086
c1	Interessessenze azionarie in enti creditizi e finanziari pari e inferiori al 10% del capitale dell'ente partecipato	470.171
TOTALE degli elementi da dedurre dal Patrimonio di Base		470.171
TOTALE PATRIMONIO DI BASE		12.065.915

(e_{ii}) Patrimonio Supplementare

Il Patrimonio Supplementare di Fideo è costituito dalle *Interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari pari o inferiori al 10% del capitale dell'ente partecipato* che corrispondono ad attività subordinate presenti nel nostro portafoglio immobilizzato per il 50% come previsto dalla vigilanza prudenziale.

Fideo Confcommercio Pa Soc.Coop.–Pillar III–Informativa al pubblico

Patrimonio Supplementare		
Voce	euro	31/12/2011
Elementi positivi		
a1	Riserve da valutazione	
	(a) Attività Materiali: Riserve per leggi speciali da rivalutazione	
	(b) Attività Materiali: Attività materiali ad uso funzionale	
	(c) Riserve positive su titoli disponibili per la vendita: titoli di debito	
	(d) Riserve positive su titoli disponibili per la vendita: titoli di capitale e OICR	
a2	Strumenti innovativi di capitale non computabili nel Patrimonio di Base	
	Strumenti ibridi di patrimonializzazione e passività subordinate	
a4	Plusvalenze nette su partecipazioni	
a5	Filtri prudenziali positivi del patrimonio supplementare	
	(a) IAS/IFRS: rivalutazione immobili ad uso funzionale	
a7	Altri elementi positivi	
TOTALE degli elementi positivi del Patrimonio Supplementare		0
Elementi negativi		
b1	Minusvalenze nette su partecipazioni	
b2	Filtri prudenziali negativi del patrimonio supplementare	
b3	Altri elementi negativi	0
	Perdite di valore	
TOTALE degli elementi negativi del Patrimonio Supplementare		0
TOTALE PATRIMONIO SUPPLEMENTARE al lordo degli elementi da dedurre		0
Altri Elementi da dedurre 50% dal Patrimonio Supplementare		
	Interessenze azionarie, strumenti innovativi ed ibridi di capitale, e gli strumenti subordinati computati nel patrimonio di vigilanza degli emittenti	470.171
	Partecipazioni e strumenti subordinati in società di assicurazione computate nel patrimonio di vigilanza degli emittenti	
	Partecipazioni in titoli nominativi di società d'investimento > 20.000	
	Posizioni verso cartolarizzazioni da ponderare al 1250% e 1666,67%	
TOTALE Elementi da dedurre		470.171
TOTALE PATRIMONIO SUPPLEMENTARE		(470.171)
Patrimonio di Terzo Livello		
Voce	euro migliaia	31/12/2011
	Passività subordinate non computabili nel patrimonio supplementare	
	Passività subordinate di 3° livello	
PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO		-
PATRIMONIO DI VIGILANZA		11.595.744

(e_{iii}) Patrimonio di Vigilanza complessivo

Il Patrimonio di Vigilanza complessivo ammonta ad € 11.595.744,00.

(f) Coefficienti patrimoniali totale e di base (*Tier-1 ratio*.)

Nello schema sottostante vengono riportati i coefficienti patrimoniali totali e di base (Total Capital Ratio e Tier 1 Capital Ratio), indici che nascono dal raffronto fra il patrimonio di vigilanza complessivo con le attività di rischio ponderate ed il patrimonio di base con le attività di rischio ponderate. Il risultato mostra che Fideo risulta in linea con quanto richiesto dalla normativa di Banca d'Italia.

Requisiti Prudenziali di Vigilanza	
	31/12/2011
Patrimonio di Base	12.065.915
Patrimonio Supplementare	- 470.171
Elementi da dedurre	-
Patrimonio di Vigilanza	11.595.744
Rischio di Credito	7.224.002
Rischio Operativo	493.046
Rischi di Primo Pilastro	7.717.048
Requisito Patrimoniale Complessivo	7.717.048
Rwa Credito	120.400.033
Rwa Operativo	8.217.428
RWA Totale	128.617.462
Total Capital Ratio	9,4%
Tier 1 Capital Ratio	9,0%

(g) Ammontare del Patrimonio di Vigilanza di 3° livello

Il Patrimonio di Vigilanza di Fideo è composto esclusivamente dal patrimonio di base e da quello supplementare, come già indicato nello schema alle pagg. 10-11.

Non concorrono voci inerenti il 3° livello alla sua formazione.

TAVOLA 2 – RISCHIO DI CREDITO: INFORMAZIONI GENERALI

Informativa qualitativa

Le esposizioni relative al rischio di credito di Fideo sono suddivise fra esposizioni di cassa e garanzie ed impegni, come da Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'«Elenco Speciale».

Esposizioni verso soggetti sovrani e banche centrali	100%
Esposizioni verso intermediari vigilati	100% (20% se durata inferiore a tre mesi)
Esposizioni verso enti del settore pubblico non appartenenti alle amministrazioni centrali	100%
Esposizioni verso Banche Multilaterali di sviluppo	50%
Esposizioni verso imprese non finanziarie	100%
Esposizioni al dettaglio (retail) (2)	75%
Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)	100%
Esposizioni verso OICR non soggetti a limitazioni nell'utilizzo della leva finanziaria (hedge funds)	150%
Esposizioni garantite da ipoteca o derivanti da operazioni di leasing su immobili residenziali	35%
Esposizioni garantite da ipoteca o derivanti da operazioni di leasing su immobili non residenziali	50%
Esposizioni scadute (parte non garantita)	150%
Altre esposizioni	100%

L'attività di garanzia collettiva dei fidi di Fideo è destinata ad un target di controparti rappresentato da piccole imprese e settorizzata in un'area geografica specifica.

L'operatività di Fideo risulta concentrata nella Regione Sicilia.

(a_i) Definizioni di crediti “scaduti” e “deteriorati” utilizzate a fini contabili

Nel monitoraggio del rischio di credito sono contemplate anche le esposizioni scadute, le partite incagliate e le sofferenze.

La ponderazione degli incagli e delle sofferenze è pari al 150% (tabella Banca d'Italia circolare 216 05/08/1996) sull'importo degli stessi diminuito del relativo accantonamento.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturata e esposizioni scadute) Fideo fa riferimento alla normativa emanata in materia da Banca d'Italia.

(a_{ii}) Descrizione delle metodologie adottate per determinare le rettifiche di valore

Successivamente alla rilevazione iniziale, le garanzie finanziarie in essere alla data di reporting sono misurate, al maggiore fra:

- l'importo delle perdite attese, determinato secondo quanto previsto dallo IAS 37 che impone di procedere allo stanziamento di uno specifico accantonamento a fronte di rischi derivanti da un determinato "probabile" evento aleatorio e rischioso. La stima riguarda l'intero portafoglio, che è ripartito in crediti di firma deteriorati (valutazione analitica) e crediti di firma in bonis (valutazione analitica per le esposizioni superiori ad una determinata soglia e collettiva per le esposizioni inferiori) e tiene conto anche delle eventuali tipologie di copertura del rischio associato alle garanzie;
- l'ammontare inizialmente contabilizzato dedotto, ove appropriato, l'ammortamento cumulato inizialmente contabilizzato in accordo con lo IAS 18.

In particolare, le garanzie sono sottoposte ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti di firma ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza o incaglio secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica, o con determinazione della previsione di perdita per categorie omogenee ed attribuzione analitica ad ogni posizione.

I crediti di firma in bonis superiori a Euro 300.000 e quelli in cui vengono individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti a valutazione specifica per singola pratica. Per tutte le rimanenti garanzie in bonis, viene effettuata la valutazione collettiva, suddividendo le posizioni in essere per settore economico, applicando a ognuno di essi una probabilità di default determinata sulla base di tassi di decadimento osservati sul territorio italiano, nazionale e regionale, ed applicando una percentuale di perdita attesa rettificata in base alla percentuale di controgaranzie risultante in ogni settore economico.

Informativa quantitativa

(b) Esposizioni creditizie lorde relative al periodo di riferimento, distinte per principali tipologie di esposizione e di controparte

Al 31 dicembre 2011 le esposizioni creditizie lorde di Fideo sono le seguenti:

Esposizioni verso soggetti sovrani e banche centrali	3.045.057
Esposizioni verso intermediari vigilati	17.511.881
Esposizioni verso imprese non finanziarie	101.058.919
Esposizioni al dettaglio (retail)	23.330.601
Esposizioni verso OICR	1.350.657
Esposizioni scadute	21.259.239
Posizioni verso la cartolarizzazione	76.313
Altre esposizioni	2.119.645
Totale esposizioni	169.752.312

Si precisa che, in assenza dell'informazione aggiornata relativa al fatturato delle imprese garantite, le relative esposizioni sono state prudenzialmente classificate tra le esposizioni verso imprese non finanziarie.

(c) Distribuzione per aree geografiche significative delle esposizioni, ripartite per principali tipologie di esposizione

La tabella non è stata compilata in quanto la Società ha rapporti quasi esclusivamente con soggetti residenti nella stessa area geografica (zona SUD-ISOLE) dell'Italia.

(d) Distribuzione per settore economico delle esposizioni

La seguente tabella indica la distribuzione delle garanzie di Fideo per settore economico

Descrizione	Numero aziende	Importo
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	94	6.228.704
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	40	1.146.087
ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	32	1.934.478
ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	238	10.797.005
ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	17	258.050
ATTIVITA' IMMOBILIARI	13	1.981.535
ATTIVITA' MANIFATTURIERE	268	16.538.786
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	48	2.822.396
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	1414	68.452.307
COSTRUZIONI	204	15.000.004
ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	4	156.786
FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	9	2.328.192
ISTRUZIONE	7	129.333
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	78	2.950.901
SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	22	2.557.312
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	33	3.555.440
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	57	3.488.595
ALTRO	1	7.500
Totale	2.579	140.333.412

(e) Distribuzione per vita residua contrattuale dell'intero portafoglio, ripartito per tipologia di esposizione

Voci	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1.1. titoli di credito	7.163.329	1.100.239	1.320.268	5.752.155	1.551.351	323.896	-
1.2. crediti	2.689.178	-	-	-	-	-	-
1.3. altre attività	-	-	-	-	274.520	-	-

(f) Ammontare esposizioni deteriorate e scadute

Esposizioni deteriorate/Controparti	Amministrazioni Pubbliche	Imprese non finanziarie	Famiglie	Società finanziarie e creditizie	Totale
1. Garanzie					
a) di natura finanziaria					
<i>sofferenze</i>	-	2.833.274	820.841	-	3.654.116
<i>incagli</i>	276.412	13.703.925	2.619.797	29.136	16.629.270
b) di natura commerciale					
Totale	276.412	16.537.199	3.440.638	29.136	20.283.386

(f_{ii}) Ammontare rettifiche di valore complessive

Rettifiche di valore complessive su garanzie deteriorate: Euro 3.650.515

(f_{iii}) Ammontare rettifiche di valore effettuate nel periodo di riferimento

Rettifiche di valore per deterioramento di garanzie: Euro 982.368

(g_i) Ammontare delle esposizioni deteriorate e scadute per aree geografiche significative

Relativamente alle esposizioni deteriorate la distribuzione per aree geografiche è riferibile esclusivamente al territorio della Regione Sicilia. Pertanto, l'ammontare delle esposizioni deteriorate e scadute coincide con i totali indicati al precedente paragrafo f_i)

(g_{ii}) Ammontare delle rettifiche di valore relativa a ciascuna area geografica

In ragione di quanto esposto al precedente paragrafo, i valori delle rettifiche di valore coincidono con i dati indicati nella tabella al paragrafo f_i).

(h_i) Descrizione delle modalità di determinazione delle rettifiche di valore

Con riferimento alle modalità di determinazione delle rettifiche di valore si rinvia al precedente paragrafo a_{ii}).

(h) Dinamica delle rettifiche di valore complessive a fronte delle esposizioni deteriorate

Saldo iniziale delle rettifiche di valore iniziali	2.842.173
Cancellazioni effettuate nel periodo	-
Rettifiche di valore effettuate nel periodo	982.368
Riprese di valore effettuate nel periodo	(135.842)
Altri aggiustamenti	(38.183)
Saldo finale delle rettifiche di valore totali	3.650.515

TAVOLA 3 – RISCHIO DI CREDITO: INFORMAZIONI RELATIVE AI PORTAFOGLI ASSOGGETTATI AL METODO STANDARDIZZATO

Tenendo conto delle proprie caratteristiche operative, ai fini della determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, Fideo ha adottato le ponderazioni previste dal Metodo Standardizzato Semplificato per ciascuna classe di attività descritte nella Circolare 216/96.

Per tale motivo la presente tavola non viene compilata.

TAVOLA 4 – TECNICHE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO

Informativa qualitativa

Fideo, per limitare i rischi connessi allo svolgimento della propria attività, adotta tecniche e procedure fra loro interconnesse. L'utilizzo di questi strumenti consente di prevenire, o in alcuni casi contenere, i rischi con impatti potenziali sui risultati di business e sugli obiettivi patrimoniali.

Data la centralità dell'attività di erogazione delle garanzie, Fideo adotta attente politiche di rilascio della garanzia, attuando specifici criteri di valutazione del merito creditizio, basati sull'analisi dei bilanci ed eventualmente, sulla base della tipologia della domanda di finanziamento, degli indici economici, finanziari e patrimoniali.

Inoltre, il Confidi ha sensibilizzato i Responsabili di zona, gli Istruttori ed in generale tutte le risorse che si occupano del rilascio garanzie sugli elementi significativi necessari per una corretta valutazione del merito creditizio.

Il rilascio di garanzie può essere legato a condizioni di subordine che, in via generale, possono riassumersi nell'assicurare che il rischio effettivo non sia superiore a quello deliberato a causa di mancate estinzioni di operazioni in corso di cui, nel caso, si chiede l'immediato rientro come condizione di accettazione del nuovo credito.

Le convenzioni sottoscritte con il sistema bancario prevedono adeguati flussi informativi, almeno trimestrali, tesi ad assicurare una corretta stima dei finanziamenti e dei rischi in essere (erogazioni del credito, ritardi o incagli, passaggi a sofferenza, estinzioni). Tali report permettono di valutare separatamente le pratiche a recupero e le pratiche in bonis. Per quanto attiene la determinazione e il monitoraggio del rischio di credito nella fase di recupero, è importante sottolineare che essa si basa sull'individuazione di classi di pratiche omogenee per rischiosità e sulla previsione della percentuale di perdita associata ad ogni classe.

Fra gli strumenti di controllo ed attenuazione del rischio di credito che Fideo utilizza quotidianamente, risulta presente la verifica dei dati economico-finanziari delle aziende richiedenti il servizio di garanzia attraverso l'interrogazione di banche dati esterne attendibili ed aggiornate. Attraverso questa funzione le singole unità territoriali possono entrare in possesso di elementi utili alla valutazione dell'associato e conoscerne in tempi rapidi la reale esposizione complessiva nei

confronti del sistema bancario. I risultati concorrono a determinare il giudizio finale rilasciato dall'organo deliberante, il tutto nel pieno rispetto della normativa sulla privacy.

Attraverso l'utilizzo di tale norma, la struttura gestisce le diverse fasi che compongono l'attività di concessione di garanzia con l'obiettivo di mantenere sotto controllo ogni singolo elemento, ossia di individuare le cause di variabilità dei risultati del processo e applicare i sistemi per ridurre tale variabilità.

Il sistema dei controlli adottato in Fideo detta i percorsi per svolgere in modo corretto l'operatività all'interno dell'intera organizzazione. Le linee guida, oltre a dare la descrizione di come svolgere correttamente l'attività, comprendono procedure utili ad effettuare una mitigazione del rischio.

In particolare:

- **Verifica del merito creditizio.** Questo processo viene eseguito attraverso l'analisi dei bilanci riclassificati, con la conseguente assegnazione di un *scoring* interno, ed attraverso l'analisi delle informazioni raccolte. Queste ultime possono essere distinte in due categorie:
 - 1) Informazioni raccolte attraverso l'utilizzo di banche dati esterne (CRIF, Centrale dei Rischi, ecc).
 - 2) Informazioni provenienti dall'anagrafica interna, dai soci, dal mercato, dalle Associazioni di categoria, ecc.
- **Raccolta di garanzie accessorie.** Laddove necessario, Fideo può richiedere al cliente delle garanzie accessorie che permettano di facilitare la concessione del finanziamento da parte del sistema bancario. Tali garanzie sono di tipologia personale ed identificate in fidejussioni proprie o di terzi. Queste fidejussioni non sono state valutate ai fini della mitigazione del requisito patrimoniale per il rischio di credito in quanto prestate da soggetti privati e pertanto non eleggibili quali tecniche di risk mitigation.
- **Riesame del sistema qualità da parte della Direzione.** Questo processo è svolto 2 volte all'anno, all'inizio ed a metà. Questa frequenza è finalizzata a fissare gli obiettivi di produttività (inizio anno) e a verificarne l'andamento (metà anno). Durante il riesame del sistema la Direzione può avviare azioni da intraprendere al fine di una migliore mitigazione del rischio (per esempio intraprendere azioni per favorire la riduzione media degli importi dei finanziamenti da garantire, o la percentuale di garanzia su alcuni tipi di finanziamento, o aumentare le spese per il rilascio della garanzia collettiva al fine di aumentare il patrimonio in dotazione, ecc).

- **Gestione sistema informatico.** Il processo di gestione informatico di Fideo opera in ambiente web ed è affidato esternamente. Tale funzione risulta quindi più tutelata sia ai fini di una migliore gestione dei salvataggi dei dati che di rapporto con organi esterni (segnalazioni Banca d'Italia, Anagrafe Tributaria, Archivio Unico Informatico, ecc).
- **Verifiche interne.** Il sistema dei controlli sulle garanzie prevede un processo di verifiche interne finalizzato a controllare il rispetto delle procedure previste dalla normativa in funzione degli obiettivi indicati dal Consiglio di Amministrazione. Le verifiche interne permettono di rilevare errori di procedura e di porvi rimedio attraverso l'apertura di azioni correttive o di prevedere eventuali punti di criticità e di risolverli attraverso l'apertura di azioni preventive.

Fra i principali elementi oggetto di verifica di quest'ultimo processo troviamo il rispetto dei requisiti regolamentari in merito all'adeguatezza patrimoniale ed al contenimento del rischio, il rispetto delle normative in materia di trattamento dei dati personali (privacy) e di sicurezza sul lavoro, il rispetto della normativa antiriciclaggio, l'adeguatezza dei documenti di corredo alla richiesta di finanziamento, il rispetto della valutazione del merito creditizio, ecc.

Le verifiche coinvolgono l'intero personale presente in Fideo che si rende disponibile a fornire tutti i dati richiesti dall'auditor durante l'ispezione. I risultati sono portati a conoscenza del Consiglio di Amministrazione almeno con cadenza annuale.

L'Internal Audit copre un ruolo significativo nell'ambito della verifica sui processi operativi in cui si genera il rischio di credito. Attraverso le verifiche ispettive è possibile, infatti, identificare le eventuali aree vulnerabili e suggerire le azioni da intraprendere.

Fideo, infine, allo scopo di mitigare il rischio di credito in capo alla Società, ricorre a forme di protezione attraverso la controgaranzia con Medio Credito Centrale ed il relativo accesso al Fondo Nazionale di Garanzia per le piccole e medie imprese (cfr. Legge 662/96 art. comma 100 lett. a) e Legge 266/97 art 15, D.M. 248/99) e con FIN.PROMO.TER, confidi di secondo livello, iscritto all'Albo degli Intermediari finanziari art. 107 del T.U.B..

Informativa quantitativa

Il valore delle controgaranzie ricevute al 31 dicembre 2011 che presentano i requisiti per rappresentare una forma protezione è di € 34.256.294,00

TAVOLA 5 – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

L'attività di Fideo non prevede operazioni di cartolarizzazione.

Si sottolinea comunque la presenza di un fondo monetario mediante il quale il Confidi copre la quota di “prima perdita”.

L'importo di tale fondo risulta modesto ed ammonta ad € 48.443,00 (importo al netto delle previsioni di perdita), per tale motivo la presente tabella non viene compilata.

TAVOLA 6 – RISCHIO TASSO DI INTERESSE SULLE POSIZIONI INCLUSE NEL PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO

Informativa qualitativa

Il rischio di tasso è il rischio di subire una perdita sul portafoglio immobilizzato a causa di variazioni dei tassi di interesse.

Il portafoglio immobilizzato è costituito dalle attività e passività non classificate nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza. La metodologia utilizzata da Fideo per misurare il rischio di tasso d'interesse è quella semplificata proposta da Banca d'Italia nella Circolare 216/1996 cap. V allegato M.

Il portafoglio titoli in possesso di Fideo è costituito prevalentemente da titoli di Stato e da obbligazioni di primari gruppi bancari italiani.

Al fine del calcolo del requisito patrimoniale del rischio di tasso d'interesse viene effettuato un monitoraggio con frequenza trimestrale.

Si riporta di seguito un prospetto di sintesi del requisito patrimoniale sul rischio di tasso sul portafoglio immobilizzato al 31 dicembre 2011 (importi espressi in Euro).

Rischio Tasso d'interesse		31/12/2011
	Posizione Netta	Importo Ponderato
Ipotesi Regolamentare	20.174.937	647.944
Ipotesi Shock Parallelo	20.174.937	809.669
Patrimonio di vigilanza		11.594.897,09
Indicatore di Rischiosità		5,59%

Per maggiori dettagli, nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle poste attive e passive presenti nel portafoglio bancario a fini di vigilanza, con la relativa attribuzione ai bucket temporali previsti dalla metodologia.

31/12/2011

Ipotesi Regolamentare: shock 200 bp

Classe di attività	Attività	Passività	Posizione Netta	Fattore di Ponderazione	Importo ponderato
Fascia Temporale: A vista / Revoca	5.349.445	0	5.349.445	0%	0
(a) c/c attivi	2.689.178	0	2.689.178		
(b) obbligazioni bancarie	2.660.267	0	2.660.267		
Fascia Temporale: fino a 1 mese	1.881.689	0	1.881.689	0,08%	1.505
(a) Titolo a tasso fisso	0	0	0		
(b) Titoli a tasso variabile	1.881.689	0	1.881.689		
Fascia Temporale: da oltre 1 mese a 3 mesi	2.621.373	0	2.621.373	0,32%	8.388
(a) Titolo a tasso fisso	707.799	0	707.799		
(b) Titoli a tasso variabile	1.913.574	0	1.913.574		
Fascia Temporale: da oltre 3 mesi a 6 mesi	1.100.239	0	1.100.239	0,72%	7.922
(a) Pronti contro termine	0	0	0		
(b) Titoli a tasso variabile	1.100.239	0	1.100.239		
Fascia Temporale: da oltre 6 mesi ad 1 anno	1.320.268	0	1.320.268	1,43%	18.880
(a) Titolo a tasso fisso	244.543	0	244.543		
(b) Titoli a tasso variabile	1.075.725	0	1.075.725		
Fascia Temporale: da oltre 1 anno a 2 anni	1.145.233	0	1.145.233	2,77%	31.723
(a) Titolo a tasso fisso	1.145.233	0	1.145.233		
(b) Titoli a tasso variabile	0	0	0		
Fascia Temporale: da oltre 2 anni a 3 anni	212.480	0	212.480	4,49%	9.540
(a) Titoli a tasso fisso	170.665	0	170.665		
(b) Titoli a tasso variabile	0	0	0		
(c) Certificate	41.815	0	41.815		
Fascia Temporale: da oltre 3 anni a 4 anni	4.009.934	0	4.009.934	6,14%	246.210
(a) Titoli a tasso fisso	2.659.277	0	2.659.277		
(b) Titoli a tasso variabile	0	0	0		
(c) Quote OICR	1.350.657	0	1.350.657		
Fascia Temporale: da oltre 4 anni a 5 anni	384.508	0	384.508	7,71%	29.646
(a) Titoli a tasso fisso	384.508	0	384.508		
(b) Titoli a tasso variabile	0	0	0		
Fascia Temporale: da oltre 5 anni a 7 anni	774.901	0	774.901	10,15%	78.652
(a) Titolo a tasso fisso	500.382	0	500.382		
(b) Titoli a tasso variabile	0	0	0		
(c) Sofferenze	274.519	0	274.519		
Fascia Temporale: da oltre 7 anni a 10 anni	1.050.969	0	1.050.969	13,26%	139.358
(a) Titolo a tasso fisso	1.050.969	0	1.050.969		
(b) Titoli a tasso variabile	0	0	0		
Fascia Temporale: da oltre 10 anni a 15 anni	100.013	0	100.013	17,84%	17.842
(a) Titolo a tasso fisso	100.013	0	100.013		
(b) Titoli a tasso variabile	0	0	0		
Fascia Temporale: da oltre 15 anni a 20 anni	0	0	0	22,43%	0
(a) Titolo a tasso fisso	0	0	0		
(b) Titoli a tasso variabile	0	0	0		
Fascia Temporale: oltre 20 anni	223.883	0	223.883	26,03%	58.277
(a) Titolo a tasso fisso	223.883	0	223.883		
(b) Titoli a tasso variabile	0	0	0		
Totale Portafoglio Immobilizzato	20.174.937	0	20.174.937		647.944

Informativa quantitativa

Stress test sul rischio di tasso sul portafoglio indicizzato

Il Confidi effettua un'ulteriore verifica sull'adeguatezza patrimoniale a fronte del rischio di tasso sul portafoglio immobilizzato attraverso analisi di stress trimestrali. I test, che prevedono una variazione ipotetica dei tassi di 2,5 punti percentuali, hanno lo scopo di verificare la copertura patrimoniale in condizioni di operatività eccezionali ma comunque immaginabili. Di seguito la tabella che riporta quanto appena evidenziato (importi espressi in euro).

Ipotesi Regolamentare: shock 250 bp							
Classe di attività	Attività	Passività	Posizione Netta	Duration modificata	Shock di tasso	Fattore di ponderazione	Importo ponderato
Fascia Temporale: A vista / Revoca	5.349.445	0	5.349.445	0	2,5%	0%	0
Fascia Temporale: fino a 1 mese	1.881.689	0	1.881.689	0,04	2,5%	0,10%	1.882
Fascia Temporale: da oltre 1 mese a 3 mesi	2.621.373	0	2.621.373	0,16	2,5%	0,40%	10.485
Fascia Temporale: da oltre 3 mesi a 6 mesi	1.100.239	0	1.100.239	0,36	2,5%	0,90%	9.902
Fascia Temporale: da oltre 6 mesi ad 1 anno	1.320.268	0	1.320.268	0,71	2,5%	1,78%	23.435
Fascia Temporale: da oltre 1 anno a 2 anni	1.145.233	0	1.145.233	1,38	2,5%	3,45%	39.511
Fascia Temporale: da oltre 2 anni a 3 anni	212.480	0	212.480	2,25	2,5%	5,63%	11.952
Fascia Temporale: da oltre 3 anni a 4 anni	4.009.934	0	4.009.934	3,07	2,5%	7,68%	307.762
Fascia Temporale: da oltre 4 anni a 5 anni	384.508	0	384.508	3,85	2,5%	9,63%	37.009
Fascia Temporale: da oltre 5 anni a 7 anni	774.901	0	774.901	5,08	2,5%	12,70%	98.412
Fascia Temporale: da oltre 7 anni a 10 anni	1.050.969	0	1.050.969	6,63	2,5%	16,58%	174.198
Fascia Temporale: da oltre 10 anni a 15 anni	100.013	0	100.013	8,92	2,5%	22,30%	22.303
Fascia Temporale: da oltre 15 anni a 20 anni	0	0	0	11,21	2,5%	28,03%	0
Fascia Temporale: oltre 20 anni	223.883	0	223.883	13,01	2,5%	32,53%	72.818
Totale Portafoglio Immobilizzato	20.174.937	0	20.174.937				809.669

Strumenti di controllo e di attenuazione del rischio di tasso sul portafoglio immobilizzato

Il principale strumento di attenuazione del rischio di tasso sul portafoglio immobilizzato è costituito dagli stessi indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione che individuano come finalità esclusiva delle attività finanziarie in titoli l'investimento della liquidità. Per tale ragione sono ammessi esclusivamente titoli di Stato o obbligazioni di primari gruppi bancari. Non è prevista la negoziazione di titoli speculativi, suscettibili alla volatilità di valore connessa a valutazione del merito creditizio della controparte.

A garanzia di quanto appena esposto, viene effettuato un controllo annuo da parte del Consiglio di Amministrazione sul portafoglio detenuto da Fideo. In particolare l'organo di verifica controlla che le direttive stabilite dal consiglio di Amministrazione, relative alla tipologia degli investimenti in titoli da acquistare e da detenere, siano state rispettate.

Fideo Confcommercio Pa Soc.Coop.–Pillar III–Informativa al pubblico

La verifica ha quindi lo scopo di garantire che all'interno di Fideo le funzioni preposte eseguano correttamente quanto disposto dall'Alta Direzione.

Il Consiglio di Amministrazione mette in atto tale controllo confrontando annualmente il portafoglio detenuto da Fideo con quanto disposto. I risultati emersi in fase di verifica sono esposti in una relazione dell'organo di verifica.

**TAVOLA 7 - ESPOSIZIONI IN STRUMENTI DI CAPITALE:
INFORMAZIONI SULLE POSIZIONI INCLUSE NEL PORTAFOGLIO
IMMOBILIZZATO**

All'interno di Fideo non è prevista l'attività di merchant banking. Per tale motivo la presente tabella non è compilata.